



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*

**AVVISO PUBBLICO**  
**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede che con Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca siano stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, per i Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui al medesimo comma 601, come modificato dall'articolo 7, comma 37, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135 e successivi commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 643 della medesima legge;

**CONSIDERATO** che nei *"Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*, di cui al citato articolo 1, comma 601 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite, in particolare, l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il Decreto del Ministro 21 maggio 2014, n. 351, adottato in attuazione dell'articolo 1, c 601 della legge 29 dicembre 2006, n.296, col quale sono definite le misure nazionali in materia di istruzione, a valere sulle risorse sopra considerate;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015 n.208, concernente le *"Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015 n. 209 di approvazione del *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018"*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2015 n. 482300, recante la *"Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018"*;

**DATO ATTO** che la Tabella 7 allegata al suddetto D.M. n. 482300 del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2016 si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 834 del 15 ottobre 2015 che, in attuazione dell'articolo 1, comma 11, della legge 13 luglio 2015 n. 107, a decorrere dal 1 settembre 2016, ha ridefinito i criteri ed i parametri per la ripartizione del Fondo di Funzionamento amministrativo-didattico delle istituzioni scolastiche, precedentemente definiti con DM del 1 marzo 2007 n. 21;

**VISTA** la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n.13439 del 11 settembre 2015 con la quale sono stati comunicati in via preventiva gli importi delle risorse finanziarie per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali in relazione al periodo gennaio-agosto 2016;

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare i commi nn. 202 e 206;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2015, con il quale sono state accertate economie per euro 375.000.000,00 derivanti dal posticipo al 1 dicembre 2015 delle assunzioni previste dai commi da 95 a 105 della legge 13 luglio 2015, n. 107, le quali sono state destinate all'incremento del Fondo di cui al comma 202 della citata legge n. 107 del 2015 per essere finalizzate al Fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche per euro 368.000.000;

**VISTO** il successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 99140/2015 con il quale si assegnano, tra l'altro, euro 368.000.000 sui Fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche;

**DATO ATTO** dell'accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze nella citata riunione del comitato di verifica tecnico-finanziaria del 21 dicembre 2015 ad utilizzare le risorse impegnate al 31 dicembre 2015 per euro 368.000.000,00 per il funzionamento amministrativo didattico delle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica per l'anno 2016;

**CONSIDERATO** che quota parte delle citate somme impegnate a fine anno 2015 pari ad euro 90.000.000,00, è disponibile per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica per l'anno 2016;

**VISTO** il D.M. 273 del 27 aprile 2016 che finalizza euro 10.000.000,00 della citata somma impegnata per finanziare progetti in istituzioni scolastiche delle aree periferiche delle città italiane che presentano una situazione di disagio socio-economico,

**DATO ATTO** che le risorse disponibili da ripartire per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della citata legge n. 296 del 2006 ammontano ad euro 80.000.000,00;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 2 del 4, gennaio 2016, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2016;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 95 del 22 febbraio 2016 con il quale sono assegnate alle Direzioni Generali le risorse finanziarie di competenza;

**VISTO** il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - DPCM 11 febbraio 2014, n. 98 pubblicato sulla G.U. il 14 luglio 2014;

**VISTO** l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, i commi 1, 5 e 14;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";

**VISTO** il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 1 febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto "*Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*";

**VISTO** l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

**VISTO** il DM n. 663 del 1° settembre 2016 Recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche";

**VISTO** in particolare l'articolo 4 del citato DM n. 663/2016 che destina euro 1.000.000,00 a progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico a minori stranieri non accompagnati e a studenti stranieri di recente immigrazione;

**TENUTO CONTO** dei dati statistici relativi ai minori stranieri non accompagnati e agli studenti stranieri di recente immigrazione;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del succitato decreto, la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione provvede ad effettuare il piano di riparto delle risorse

finanziarie di cui al comma 1 agli Uffici scolastici regionali, nonché a definire le finalità attese dalla progettualità, i requisiti e le specifiche richieste per i progetti, da inserire negli avvisi pubblici regionali;

## **RENDE NOTO**

### **Art 1 Finalità**

La finalità del presente decreto è quello di migliorare l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati e degli alunni/studenti stranieri di recente immigrazione, promuovendo progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico secondo le specifiche di cui all'allegato 1.A del presente decreto.

### **Art. 2 Oggetto**

Il presente decreto definisce gli indirizzi per la realizzazione e la valutazione dei progetti presentati da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico secondo le specifiche di cui all'allegato 1.A del presente decreto.

### **Art. 3 Soggetti ammessi alla selezione**

Le proposte possono essere presentate da tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado , ivi compresi i CPIA, singolarmente o in costituiti in Rete.

### **Art. 4 Tipologie di proposte ammissibili e requisiti di ammissibilità**

Le risorse di cui all'art. 22, comma 1 del decreto 663/2016 sono destinate, per le motivazioni riportate in premessa a finanziare progetti rivolti ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico secondo le specifiche di cui all'allegato 1.A del presente decreto.

Sono ammissibili le seguenti proposte:

1. candidature singole di Istituzioni scolastiche di ogni ordine grado;
2. candidature di Reti di scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto altresì per essere ammissibile deve avere i seguenti requisiti minimi:

1. contemplare la presenza di almeno 5 minori stranieri non accompagnati;
2. avere un budget complessivo non superiore a 20.000,00 euro a progetto.

### **Art 5 Valutazione**

Le candidature saranno valutate da apposita commissione nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, composta da personale dipendente in servizio presso l'Ufficio e dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti. Ai componenti delle commissioni non spettano compensi o indennità.

La valutazione prevede un punteggio massimo di 100 punti e sarà effettuata nel rispetto dei seguenti macro criteri:

a. adeguatezza del progetto alle specifiche indicate nell'allegato 1 al presente decreto (max 40 punti);

- b. progetti che vedono anche il coinvolgimento degli Enti Locali, delle Università e delle associazioni del terzo settore (max 30 punti);
- c. qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le scuole si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'amministrazione (max 30 punti).

## **Art. 6**

### **Criteri di selezione dei progetti**

I progetti nella loro stesura devono esplicitare le seguenti dimensioni operative:

1. la presa in carico psicologica e relazionale dei minori, facendo emergere le traiettorie biografiche insieme alle competenze linguistiche e culturali di ciascuno;
2. le azioni di promozione delle competenze di resilienza;
3. l'intervento intensivo di insegnamento della lingua italiana attraverso laboratori in orario scolastico;
4. il sostegno linguistico in ambito extra scolastico;
5. attività peer-to-peer
6. l'attivazione di intese e percorsi con le strutture di avviamento al lavoro presenti nel territorio per far acquisire ai minori competenze spendibili velocemente nel mondo del lavoro;
7. le azioni finalizzate ad accrescere la consapevolezza e la sensibilità dei docenti sul tema dell'inclusione sociale in contesti di particolare complessità e fragilità attraverso momenti di formazione specifica, in particolare con il coinvolgimento e la partecipazione di mediatori culturali.

## **Art. 7**

### **Risorse**

Lo stanziamento riservato alla regione Sardegna è pari a **€ 30.767,00** a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'art. 4 del decreto 663/2016. Per ogni progetto è previsto un finanziamento massimo di **€ 20.000,00**

M. Elisabetta Cogotti

**Il Direttore Generale**  
**Francesco Feliziani**

(Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse)